

 Fondazione Bambini e Autismo PER IL FUTURO - ETS	Codice Etico - FBA		A. 9-1
			Rev.0 Mag 26
			Pagina 1 di 14

CODICE ETICO

Fondazione Bambini e Autismo per il Futuro ETS

Documento di indirizzo etico e comportamentale

REV	DATA	MOTIVO REVISIONE	STATO
00	[•]	Prima emissione	Bozza per approvazione

ELABORATO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA
Presidente	Consiglio di Amministrazione	

 Fondazione Bambini e Autismo <u>PER IL FUTURO - ETS</u>	Codice Etico - FBA	A. 9-1	
		Rev.0	Mag 26
		Pagina 2 di 14	

Sommario

1. Premessa
2. Identità, missione e visione etica della Fondazione
3. Finalità del Codice Etico
4. Destinatari
5. Principi generali
6. Rapporti con utenti, famiglie e caregiver
7. Rapporti interni e ambiente di lavoro
8. Ricerca, innovazione e Comitato Etico Indipendente
9. Protezione dell'immagine, comunicazione e media
10. Rapporti con Pubblica Amministrazione, istituzioni e autorità di controllo
11. Rapporti con fornitori, consulenti, professionisti e partner
12. Donazioni, raccolta fondi, sponsorizzazioni e partnership
13. Contabilità, bilancio, rendicontazione e uso delle risorse
14. Salute, sicurezza e tutela degli utenti
15. Uso dei beni, degli strumenti informatici e della proprietà intellettuale
16. Prevenzione dei conflitti di interesse
17. Prevenzione della corruzione, omaggi e utilità
18. Tutela dell'ambiente e sostenibilità
19. Intelligenza artificiale, tecnologie digitali e innovazione
20. Attuazione del Codice Etico
21. Segnalazioni di possibili violazioni
22. Sistema sanzionatorio e conseguenze delle violazioni
23. Diffusione e formazione
24. Aggiornamento e miglioramento continuo
25. Entrata in vigore

 Fondazione Bambini e Autismo PER IL FUTURO - ETS	Codice Etico - FBA		A. 9-1
			Rev.0 Mag 26
	Pagina 3 di 14		

1. Premessa

Fondazione Bambini e Autismo per il Futuro ETS, di seguito anche "Fondazione" o "FBA", adotta il presente Codice Etico quale documento di riferimento per orientare i comportamenti, le decisioni e le relazioni di tutti coloro che, a diverso titolo, operano nell'interesse o per conto della Fondazione.

Il Codice Etico esprime i valori che guidano l'identità, la missione e l'azione quotidiana della Fondazione nei confronti delle persone con autismo e neurodivergenze, delle loro famiglie, dei lavoratori, dei collaboratori, dei volontari, dei partner, delle istituzioni e della comunità.

La Fondazione opera in ambito sanitario, socio-sanitario, educativo, abilitativo, riabilitativo, formativo, culturale e di ricerca applicata. In tutti questi ambiti riconosce come principi irrinunciabili la dignità della persona, la tutela dei diritti fondamentali, la qualità degli interventi, la correttezza professionale, la trasparenza, la responsabilità sociale e l'inclusione.

Il presente Codice integra e rafforza il sistema di regole, procedure, protocolli, regolamenti interni, documenti di qualità e strumenti di governo già adottati dalla Fondazione. Esso non sostituisce le norme di legge, i contratti, le procedure operative, i codici deontologici professionali o gli obblighi specifici derivanti da autorizzazioni, accreditamenti, convenzioni e rapporti con enti pubblici e privati, ma ne costituisce criterio di orientamento etico e comportamentale.

La Fondazione riconosce inoltre il ruolo del Comitato Etico Indipendente, istituito e disciplinato con apposito Regolamento, quale organismo chiamato a promuovere la riflessione etica, supportare la valutazione di questioni eticamente rilevanti e contribuire alla diffusione di una cultura dell'etica all'interno dell'organizzazione.

2. Identità, missione e visione etica della Fondazione

La Fondazione nasce per promuovere la qualità di vita delle persone con autismo e neurodivergenze e delle loro famiglie, attraverso interventi competenti, personalizzati, continuativi e orientati al progetto di vita.

La missione della Fondazione si realizza mediante attività di diagnosi, abilitazione, sostegno alle famiglie, interventi socio-sanitari, percorsi occupazionali e lavorativi, servizi residenziali e di sollievo, attività formative, ricerca applicata, informazione, sensibilizzazione e promozione dell'inclusione sociale.

La visione etica della Fondazione si fonda sulla convinzione che ogni persona, indipendentemente dal livello di funzionamento, dalle modalità comunicative, dalle condizioni di fragilità o dal bisogno di supporto, abbia diritto a essere riconosciuta nella propria unicità, ascoltata, rispettata e accompagnata in percorsi capaci di valorizzarne potenzialità, preferenze, autonomie e relazioni.

La Fondazione considera la persona non come destinataria passiva di prestazioni, ma come soggetto portatore di diritti, storia, desideri, bisogni, capacità e possibilità evolutive. Ogni intervento deve pertanto essere orientato alla massima promozione possibile dell'autodeterminazione, della partecipazione e della qualità di vita.

3. Finalità del Codice Etico

Il presente Codice Etico ha lo scopo di:

- definire i principi etici e comportamentali che orientano l'attività della Fondazione;

 Fondazione Bambini e Autismo PER IL FUTURO - ETS	Codice Etico - FBA		A. 9-1
			Rev.0 Mag 26
	Pagina 4 di 14		

- promuovere condotte coerenti con la missione istituzionale e con la natura di Ente del Terzo Settore;
- tutelare le persone con autismo, le famiglie, gli utenti dei servizi e tutti i soggetti in condizione di vulnerabilità;
- rafforzare la responsabilità professionale, organizzativa e relazionale di tutti i destinatari;
- prevenire comportamenti non conformi ai principi di legalità, correttezza, trasparenza, imparzialità e rispetto della dignità umana;
- sostenere la qualità, la sicurezza, l'appropriatezza e la tracciabilità delle attività svolte;
- disciplinare i rapporti interni ed esterni secondo criteri di lealtà, collaborazione, responsabilità e rispetto;
- favorire la segnalazione e la gestione di situazioni eticamente critiche o non conformi;
- promuovere una cultura organizzativa fondata su integrità, inclusione, competenza e cura.

4. Destinatari

Il Codice Etico si applica a tutti coloro che operano, stabilmente o temporaneamente, nell'interesse, per conto o in collaborazione con la Fondazione.

Sono destinatari del Codice, in particolare:

- i componenti degli organi statutari e amministrativi;
- la Direzione generale;
- le Direzioni sanitarie, scientifiche, tecniche, amministrative e di servizio;
- il personale dipendente;
- i collaboratori, i liberi professionisti e i consulenti;
- i tirocinanti, gli stagisti e i volontari;
- i componenti del Comitato Etico Indipendente;
- i fornitori di beni e servizi;
- i partner progettuali, scientifici, istituzionali e territoriali;
- i soggetti che collaborano con la Fondazione nell'ambito di convenzioni, accreditamenti, appalti, affidamenti, progetti finanziati o attività comuni.

I destinatari sono tenuti a conoscere il Codice, rispettarne i principi e contribuire alla sua attuazione. L'inosservanza del Codice può assumere rilievo sul piano disciplinare, contrattuale, organizzativo o professionale, secondo quanto previsto dalla legge, dai contratti applicabili, dai regolamenti interni e dagli accordi stipulati con la Fondazione.

5. Principi generali

5.1 Legalità e rispetto delle regole

La Fondazione opera nel rispetto della Costituzione, delle leggi nazionali e regionali, della normativa europea applicabile, delle disposizioni in materia sanitaria, socio-sanitaria, sociale, lavoristica, fiscale, amministrativa, privacy, sicurezza, Terzo Settore, autorizzazione e accreditamento.

Tutti i destinatari sono tenuti a rispettare le norme applicabili alla propria funzione, nonché le procedure, i protocolli, le istruzioni operative, i regolamenti e i documenti del sistema qualità adottati dalla Fondazione.

Nessun obiettivo organizzativo, economico, gestionale o progettuale può giustificare comportamenti contrari alla legge, alla dignità delle persone o ai principi del presente Codice.

 Fondazione Bambini e Autismo PER IL FUTURO - ETS	Codice Etico - FBA		A. 9-1
			Rev.0 Mag 26
	Pagina 5 di 14		

5.2 Dignità della persona

La Fondazione riconosce la dignità umana come valore fondamentale e non negoziabile.

Ogni persona deve essere trattata con rispetto, attenzione, cortesia e cura, senza discriminazioni fondate su disabilità, condizioni di salute, età, genere, orientamento sessuale, origine, nazionalità, lingua, religione, convinzioni personali, condizione sociale, situazione familiare o qualsiasi altra caratteristica personale.

Particolare attenzione deve essere prestata alle persone con maggiore vulnerabilità, difficoltà comunicative, compromissioni cognitive, bisogni complessi o ridotta capacità di autodifesa.

5.3 Centralità della persona

La Fondazione assume come principio guida la centralità della persona con disturbo del neuro-sviluppo e/o con disabilità e del suo progetto di vita.

Ogni intervento deve essere personalizzato, appropriato, proporzionato e rispettoso delle caratteristiche individuali della persona, delle sue modalità comunicative, dei suoi tempi, delle sue preferenze, della sua storia e del contesto familiare e sociale in cui vive.

Sono contrari al presente Codice comportamenti svalutanti, stigmatizzanti, infantilizzanti, coercitivi, umilianti o comunque lesivi dell'identità e della dignità della persona.

5.4 Autodeterminazione, consenso e partecipazione

La Fondazione promuove, nei limiti delle possibilità e delle condizioni concrete, la partecipazione attiva della persona alle decisioni che la riguardano.

Le informazioni devono essere fornite in modo comprensibile, accessibile e adeguato alla persona e alla famiglia. Quando necessario, devono essere utilizzate modalità comunicative aumentative, alternative o semplificate.

Il consenso informato, ove previsto, deve essere acquisito nel rispetto della normativa applicabile, della capacità della persona, del ruolo dei genitori, tutori, curatori, amministratori di sostegno o altri soggetti legittimati, e dei principi di protezione e promozione della volontà della persona interessata.

5.5 Qualità, appropriatezza e responsabilità professionale

La Fondazione si impegna a garantire prestazioni e interventi fondati su competenza, aggiornamento professionale, evidenze disponibili, buone prassi, lavoro di équipe e valutazione periodica degli esiti.

Ogni destinatario è responsabile della qualità del proprio operato e deve agire entro i limiti delle proprie competenze, qualifiche, funzioni e responsabilità.

È dovere di ciascuno segnalare criticità, rischi, non conformità o situazioni che possano compromettere la sicurezza, la qualità o la dignità delle persone assistite.

5.6 Trasparenza e correttezza

La Fondazione opera secondo criteri di trasparenza, correttezza, tracciabilità e responsabilità.

Le informazioni rese a utenti, famiglie, istituzioni, finanziatori, partner, donatori e comunità devono essere veritiere, chiare, complete e non fuorvianti.

È vietato alterare dati, documenti, registrazioni, rendicontazioni, relazioni, cartelle, report, comunicazioni o qualsiasi altro atto rilevante per l'attività della Fondazione.



5.7 Riservatezza e protezione dei dati

La Fondazione tutela la riservatezza delle informazioni personali, sanitarie, sociali, educative, familiari, amministrative e organizzative di cui viene a conoscenza nello svolgimento delle proprie attività.

I destinatari sono tenuti a utilizzare i dati personali esclusivamente per finalità lecite, determinate e connesse alla propria funzione, nel rispetto della normativa vigente, delle autorizzazioni ricevute e delle procedure interne.

Particolare cautela deve essere adottata nel trattamento di dati riguardanti minori, persone con disabilità, condizioni di salute, diagnosi, valutazioni funzionali, immagini, video, storie personali e informazioni familiari.

6. Rapporti con utenti, famiglie e caregiver

La relazione con utenti, famiglie e caregiver deve essere fondata su ascolto, rispetto, chiarezza, collaborazione e responsabilità.

Gli operatori e tutti i destinatari coinvolti nei servizi sono tenuti a:

- riconoscere il ruolo della famiglia e dei caregiver nel percorso della persona;
- comunicare in modo chiaro, comprensibile e rispettoso;
- evitare linguaggi tecnici non spiegati, giudicanti o colpevolizzanti;
- rispettare la riservatezza delle informazioni condivise;
- favorire la partecipazione consapevole ai percorsi proposti;
- gestire eventuali divergenze o conflitti con equilibrio, professionalità e disponibilità al confronto;
- documentare correttamente gli elementi rilevanti del percorso;
- rispettare i limiti del proprio ruolo e delle proprie competenze.

La Fondazione non ammette comportamenti che possano generare dipendenza impropria, abuso di ruolo, pressione indebita, favoritismi, disparità di trattamento o sfruttamento della condizione di vulnerabilità dell'utente o della famiglia.

7. Rapporti interni e ambiente di lavoro

7.1 Dignità, collaborazione e responsabilità

La Fondazione considera le persone che vi lavorano un patrimonio fondamentale per la realizzazione della propria missione.

I rapporti interni devono essere improntati a correttezza, collaborazione, rispetto reciproco, lealtà, responsabilità e disponibilità al lavoro di équipe.

Ciascun destinatario è tenuto a contribuire a un clima organizzativo positivo, evitando comportamenti aggressivi, denigratori, escludenti, svalutanti o comunque contrari alla dignità delle persone.

7.2 Contrasto a discriminazioni, molestie e mobbing

La Fondazione non tollera alcuna forma di discriminazione, molestia, violenza verbale, fisica o psicologica, mobbing, isolamento intenzionale, abuso di posizione gerarchica o comportamento lesivo della dignità personale e professionale.

Ogni segnalazione relativa a tali condotte sarà presa in considerazione con serietà, riservatezza e tempestività, nel rispetto delle procedure interne e della tutela delle persone coinvolte.

 Fondazione Bambini e Autismo PER IL FUTURO - ETS	Codice Etico - FBA		A. 9-1
			Rev.0 Mag 26
	Pagina 7 di 14		

7.3 Pari opportunità e inclusione

La Fondazione promuove pari opportunità, equità di trattamento, valorizzazione delle competenze e inclusione.

Le decisioni relative a selezione, incarichi, crescita professionale, formazione, valutazione e organizzazione del lavoro sono fondate su criteri trasparenti di competenza, responsabilità, coerenza con il ruolo, fabbisogni organizzativi e rispetto della persona.

7.4 Uso corretto del ruolo

Chi ricopre funzioni di coordinamento, direzione o responsabilità è tenuto a esercitare il proprio ruolo con equilibrio, trasparenza, imparzialità e attenzione al benessere organizzativo.

La posizione gerarchica o funzionale non può essere utilizzata per ottenere vantaggi personali, imporre comportamenti non dovuti, condizionare impropriamente altri lavoratori o eludere procedure interne.

8. Ricerca, innovazione e Comitato Etico Indipendente

La Fondazione promuove la ricerca applicata, l'innovazione e la produzione di conoscenze utili a migliorare la qualità degli interventi rivolti alle persone con autismo e neurodivergenze.

Ogni attività di ricerca deve essere orientata alla tutela della dignità, dei diritti, della sicurezza, del benessere e della riservatezza delle persone coinvolte.

La Fondazione si ispira, in quanto compatibili con la natura delle attività svolte, ai principi della Dichiarazione di Helsinki, della Convenzione di Oviedo, della Dichiarazione universale sulla bioetica e i diritti umani dell'UNESCO, dei codici deontologici professionali e delle buone prassi in materia di etica della ricerca.

Il Comitato Etico Indipendente di FBA opera secondo il proprio Regolamento e, per quanto di competenza:

- valuta o esprime pareri su progetti di ricerca non clinica, studi osservazionali non farmacologici, attività di raccolta dati, indagini, questionari, pubblicazioni, progetti formativi o innovativi aventi rilevanza etica;
- promuove la riflessione etica nell'organizzazione;
- formula raccomandazioni, indirizzi o osservazioni;
- contribuisce alla diffusione della cultura etica;
- può essere consultato su questioni eticamente rilevanti non già attribuite per legge ad altri organismi.

Il Comitato Etico Indipendente non sostituisce i Comitati Etici Territoriali o gli organismi competenti per legge in materia di sperimentazioni cliniche su medicinali, dispositivi medici o altre attività riservate.

9. Protezione dell'immagine, comunicazione e media

La comunicazione istituzionale della Fondazione deve essere veritiera, rispettosa, sobria, trasparente e coerente con la missione dell'Ente.

Solo i soggetti autorizzati possono rilasciare dichiarazioni, interviste, comunicati o prese di posizione ufficiali a nome della Fondazione.



Nella comunicazione pubblica, nella raccolta fondi, nei social media, nei materiali informativi, nelle pubblicazioni e nelle campagne di sensibilizzazione, la Fondazione si impegna a rappresentare le persone con autismo e le loro famiglie in modo rispettoso, non pietistico, non sensazionalistico e non lesivo della dignità personale.

L'utilizzo di immagini, video, testimonianze, storie personali o dati riferiti a utenti e famiglie è consentito solo nel rispetto della normativa vigente, delle autorizzazioni acquisite e delle procedure interne.

È vietata la diffusione non autorizzata di informazioni, fotografie, filmati, dati o dettagli relativi agli utenti, alle famiglie, ai colleghi, ai servizi o all'organizzazione.

10. Rapporti con Pubblica Amministrazione, istituzioni e autorità di controllo

I rapporti con Pubblica Amministrazione, Aziende sanitarie, Comuni, Regioni, Ministeri, enti di controllo, autorità di vigilanza, enti finanziatori e istituzioni pubbliche devono essere improntati a legalità, trasparenza, correttezza, collaborazione e tracciabilità.

Tali rapporti devono essere gestiti esclusivamente dai soggetti autorizzati, nel rispetto delle attribuzioni interne e delle procedure applicabili.

È vietato:

- fornire informazioni non veritiere, incomplete o fuorvianti;
- occultare documenti o dati rilevanti;
- ostacolare attività ispettive o di controllo;
- richiedere o offrire favori, utilità o trattamenti preferenziali;
- utilizzare contributi, finanziamenti o risorse pubbliche per finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi;
- influenzare impropriamente decisioni relative ad autorizzazioni, accreditamenti, convenzioni, affidamenti, contributi, controlli o verifiche.

In caso di ispezioni, audit, verifiche o richieste documentali, tutti i destinatari coinvolti sono tenuti a collaborare con correttezza, tempestività e completezza, informando le funzioni interne competenti.

11. Rapporti con fornitori, consulenti, professionisti e partner

La Fondazione seleziona fornitori, consulenti, professionisti e partner secondo criteri di competenza, affidabilità, qualità, trasparenza, sostenibilità economica, coerenza con la missione e rispetto dei principi etici.

I rapporti devono essere regolati da accordi chiari, verificabili e coerenti con le finalità istituzionali della Fondazione.

La Fondazione evita di instaurare o proseguire rapporti con soggetti che risultino coinvolti in attività illecite, pratiche discriminatorie, sfruttamento, corruzione, violazioni gravi della sicurezza, danni alla dignità delle persone o condotte incompatibili con i valori del presente Codice.

Nei rapporti rilevanti, la Fondazione può richiedere a fornitori, consulenti e partner di prendere visione del Codice Etico e di impegnarsi al rispetto dei principi in esso contenuti.

 Fondazione Bambini e Autismo PER IL FUTURO - ETS	Codice Etico - FBA		A. 9-1
			Rev.0 Mag 26
	Pagina 9 di 14		

12. Donazioni, raccolta fondi, sponsorizzazioni e partnership

La Fondazione, in quanto Ente del Terzo Settore, considera donazioni, contributi, erogazioni liberali, sponsorizzazioni e partnership strumenti importanti per sostenere la propria missione.

Tali rapporti devono essere gestiti secondo principi di trasparenza, tracciabilità, correttezza, coerenza etica e rispetto della volontà del donatore o finanziatore, ove legittima e compatibile con gli scopi dell'Ente.

La Fondazione non accetta contributi, sponsorizzazioni o partnership che possano:

- compromettere la propria autonomia;
- condizionare impropriamente decisioni cliniche, educative, organizzative o scientifiche;
- ledere la dignità delle persone con autismo e delle loro famiglie;
- generare conflitti di interesse non gestibili;
- risultare incompatibili con la missione e i valori dell'Ente;
- danneggiare la reputazione della Fondazione.

Le risorse ricevute devono essere registrate, contabilizzate e utilizzate in modo corretto e coerente con le finalità dichiarate.

13. Contabilità, bilancio, rendicontazione e uso delle risorse

La Fondazione assicura la corretta tenuta della contabilità, la trasparenza delle informazioni economiche e patrimoniali, la tracciabilità delle operazioni e il rispetto degli obblighi di bilancio, rendicontazione e comunicazione previsti dalla normativa applicabile agli Enti del Terzo Settore e alle attività svolte.

Tutti i destinatari coinvolti nella gestione di risorse economiche, acquisti, rendicontazioni, bilanci, progetti finanziati, contributi pubblici o privati sono tenuti ad agire con correttezza, diligenza e responsabilità.

Ogni operazione deve essere autorizzata, documentata, verificabile e coerente con le finalità istituzionali della Fondazione.

È vietato:

- registrare operazioni inesistenti o alterate;
- omettere dati rilevanti;
- produrre rendicontazioni non veritiere;
- utilizzare fondi vincolati per scopi diversi da quelli previsti;
- destinare beni o risorse della Fondazione a finalità personali o estranee alla missione.

14. Salute, sicurezza e tutela degli utenti

La Fondazione si impegna a garantire ambienti di lavoro, cura, abilitazione, formazione, socializzazione e residenzialità sicuri, adeguati e rispettosi della salute fisica e psicologica di utenti, lavoratori, collaboratori, volontari e visitatori.

Tutti i destinatari sono tenuti a rispettare le norme in materia di salute e sicurezza, le procedure interne, i piani di emergenza, le indicazioni dei responsabili e le misure di prevenzione applicabili.

 Fondazione Bambini e Autismo PER IL FUTURO - ETS	Codice Etico - FBA		A. 9-1
			Rev.0 Mag 26
	Pagina 10 di 14		

La sicurezza degli utenti costituisce principio fondamentale. Particolare attenzione deve essere rivolta a:

- prevenzione di incidenti, cadute, allontanamenti, situazioni di rischio o eventi avversi;
- gestione appropriata di crisi comportamentali, emergenze sanitarie o situazioni critiche;
- uso corretto di ambienti, ausili, strumenti, materiali e apparecchiature;
- vigilanza proporzionata al bisogno di supporto;
- segnalazione tempestiva di rischi, eventi, quasi eventi e non conformità;
- rispetto della dignità della persona anche nelle situazioni di maggiore complessità.

La Fondazione promuove una cultura della sicurezza non punitiva, orientata alla prevenzione, all'apprendimento dagli errori, al miglioramento continuo e alla responsabilità condivisa.

15. Uso dei beni, degli strumenti informatici e della proprietà intellettuale

I beni materiali e immateriali della Fondazione devono essere utilizzati con cura, responsabilità e solo per finalità coerenti con l'attività istituzionale e con le autorizzazioni ricevute.

Rientrano tra tali beni, a titolo esemplificativo:

- locali e attrezzature;
- strumenti clinici, educativi, riabilitativi, informatici e multimediali;
- veicoli;
- archivi cartacei e digitali;
- banche dati;
- software;
- credenziali di accesso;
- tutto ciò che ha a che fare con il Sistema di Qualità di Fondazione: procedure, processi, allegati, protocolli, modulistica, ecc.
- materiali formativi e scientifici;
- marchi, loghi, pubblicazioni, contenuti e documentazione della Fondazione.

È vietato l'uso improprio, personale non autorizzato, negligente o dannoso dei beni dell'Ente.

L'accesso ai sistemi informatici deve avvenire nel rispetto dei profili autorizzativi. È vietato condividere credenziali, accedere a dati non pertinenti alla propria funzione, copiare o diffondere informazioni senza autorizzazione, alterare sistemi o documenti, installare software non autorizzati o adottare comportamenti che possano compromettere la sicurezza informatica.

La Fondazione tutela altresì la proprietà intellettuale propria e di terzi. L'utilizzo di materiali, immagini, testi, strumenti, test, software, protocolli, pubblicazioni o contenuti protetti deve avvenire nel rispetto dei diritti d'autore, delle licenze e delle autorizzazioni applicabili.

16. Prevenzione dei conflitti di interesse

I destinatari devono evitare situazioni in cui interessi personali, familiari, economici, professionali o di altra natura possano interferire, anche solo potenzialmente, con l'interesse della Fondazione, con la tutela degli utenti o con l'imparzialità delle decisioni.

Il conflitto di interesse può essere reale, potenziale o percepito. Esso deve essere tempestivamente dichiarato alla funzione competente, alla Direzione o, se rilevante per attività di ricerca o valutazioni etiche, al Comitato Etico Indipendente.

 Fondazione Bambini e Autismo PER IL FUTURO - ETS	Codice Etico - FBA		A. 9-1
			Rev.0 Mag 26
	Pagina 11 di 14		

A titolo esemplificativo, possono costituire situazioni di conflitto:

- partecipare a decisioni che coinvolgono familiari, conviventi o soggetti con cui esistano rapporti personali o economici significativi;
- ricevere vantaggi da fornitori, utenti, famiglie, partner o soggetti interessati a decisioni della Fondazione;
- svolgere attività esterne in concorrenza o in contrasto con gli interessi dell'Ente;
- utilizzare informazioni acquisite presso la Fondazione per vantaggi personali o di terzi;
- partecipare alla valutazione etica di progetti in cui si è direttamente coinvolti.

La mera esistenza di un conflitto non comporta necessariamente un illecito, ma la sua mancata dichiarazione o gestione può costituire violazione del presente Codice.

17. Prevenzione della corruzione, omaggi e utilità

La Fondazione non ammette alcuna forma di corruzione, favoritismo illecito, induzione indebita, collusione, pressione impropria o scambio di vantaggi.

È vietato offrire, promettere, richiedere o accettare denaro, regali, utilità, favori, incarichi, agevolazioni o altri vantaggi che possano influenzare o apparire idonei a influenzare l'imparzialità di decisioni, affidamenti, acquisti, convenzioni, autorizzazioni, valutazioni, rapporti con utenti o relazioni istituzionali.

Sono ammessi esclusivamente omaggi di modico valore, occasionali, coerenti con normali pratiche di cortesia e tali da non compromettere l'indipendenza di giudizio né l'immagine della Fondazione.

Qualsiasi situazione dubbia deve essere comunicata alla Direzione o alla funzione competente.

18. Tutela dell'ambiente e sostenibilità

La Fondazione riconosce la tutela dell'ambiente e l'uso responsabile delle risorse come parte della propria responsabilità sociale.

I destinatari sono tenuti a rispettare le disposizioni in materia ambientale, gestione dei rifiuti, utilizzo responsabile di energia, acqua, materiali, dispositivi e beni di consumo.

Nell'organizzazione delle proprie attività, la Fondazione promuove, ove possibile, scelte orientate alla sostenibilità, alla riduzione degli sprechi, al riuso responsabile delle risorse e alla cura degli spazi di vita, lavoro e relazione.

19. Intelligenza artificiale, tecnologie digitali e innovazione

La Fondazione può utilizzare tecnologie digitali, strumenti informatici, sistemi di raccolta dati, piattaforme gestionali, applicazioni, strumenti multimediali e, ove pertinenti, soluzioni basate su intelligenza artificiale.

L'utilizzo di tali strumenti deve avvenire secondo principi di:

- legalità e conformità normativa;
- trasparenza verso utenti, famiglie e operatori, quando lo strumento incide sui percorsi o sui dati personali;
- protezione dei dati e sicurezza informatica;
- supervisione professionale;
- non discriminazione;

 Fondazione Bambini e Autismo PER IL FUTURO - ETS	Codice Etico - FBA		A. 9-1
			Rev.0 Mag 26
	Pagina 12 di 14		

- appropriatezza rispetto alle finalità cliniche, educative, organizzative, formative o di ricerca;
- tutela della dignità e dei diritti della persona.

Le tecnologie non devono sostituire la responsabilità professionale, la relazione umana, il giudizio clinico, educativo o organizzativo, né ridurre la persona a un insieme di dati o indicatori.

20. Attuazione del Codice Etico

L'attuazione del Codice Etico è responsabilità condivisa di tutti i destinatari.

La Direzione e gli organi della Fondazione assicurano la diffusione, l'applicazione e l'aggiornamento del Codice, anche attraverso attività informative, formative e organizzative.

Il Comitato Etico Indipendente, nei limiti previsti dal proprio Regolamento e senza sostituirsi agli organi gestionali, disciplinari o amministrativi della Fondazione, può:

- promuovere la conoscenza del Codice;
- fornire pareri interpretativi su questioni eticamente rilevanti;
- formulare raccomandazioni;
- proporre aggiornamenti;
- contribuire alla valutazione di dilemmi etici non già attribuiti ad altri organismi o funzioni;
- collaborare alla diffusione di una cultura etica interna.

Le decisioni gestionali, organizzative, disciplinari, contrattuali o sanzionatorie restano di competenza degli organi e delle funzioni della Fondazione secondo legge, statuto, contratti e regolamenti interni.

21. Segnalazioni di possibili violazioni

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti, atti, omissioni o situazioni potenzialmente contrari al presente Codice può segnalarli alla Direzione, alla funzione competente o al Comitato Etico Indipendente, secondo le modalità definite dalla Fondazione.

Le segnalazioni devono essere gestite con riservatezza, equilibrio e tutela delle persone coinvolte.

La Fondazione vieta qualsiasi forma di ritorsione, penalizzazione o discriminazione nei confronti di chi effettui una segnalazione in buona fede o collabori alla verifica dei fatti.

Le segnalazioni manifestamente infondate, strumentali, diffamatorie o effettuate in mala fede possono assumere rilievo secondo le disposizioni applicabili.

Qualora la segnalazione riguardi materie disciplinate da specifiche procedure, quali privacy, sicurezza, whistleblowing, responsabilità professionale, tutela dei minori, eventi avversi o non conformità del sistema qualità, si applicano le relative procedure interne.

22. Sistema sanzionatorio e conseguenze delle violazioni

Il rispetto del Codice Etico costituisce parte integrante dei doveri di correttezza, lealtà, diligenza, buona fede e responsabilità richiesti ai destinatari.

La violazione del Codice può comportare conseguenze diverse in relazione alla natura del rapporto con la Fondazione, alla gravità del comportamento, all'intenzionalità, al danno arrecato, al rischio generato e alla eventuale reiterazione.

In particolare:



- per il personale dipendente, le violazioni sono valutate secondo la legge, il CCNL applicabile, il codice disciplinare e le procedure interne;
- per collaboratori, liberi professionisti e consulenti, possono determinare richiami, sospensione, risoluzione del contratto o altre misure previste dagli accordi;
- per fornitori e partner, possono comportare contestazioni, sospensione dei rapporti, risoluzione contrattuale o esclusione da successive collaborazioni;
- per volontari, tirocinanti e altri soggetti assimilabili, possono comportare limitazioni, sospensione o cessazione della collaborazione, nel rispetto delle convenzioni e dei regolamenti applicabili;
- per componenti di organi o organismi interni, le violazioni sono valutate secondo statuto, regolamenti e norme applicabili.

Resta fermo l'eventuale obbligo di segnalazione alle autorità competenti nei casi previsti dalla legge.

23. Diffusione e formazione

La Fondazione assicura la diffusione del Codice Etico mediante strumenti adeguati, quali:

- consegna o messa a disposizione ai destinatari interni;
- pubblicazione sulla intranet, sul sito istituzionale o in altra area accessibile;
- richiamo nei contratti, negli incarichi, nelle convenzioni o negli accordi con soggetti esterni, ove opportuno;
- attività formative, informative o di sensibilizzazione;
- integrazione nei percorsi di accoglienza di nuovi lavoratori, collaboratori, tirocinanti e volontari.

La conoscenza del Codice è considerata parte essenziale della cultura organizzativa della Fondazione.

24. Aggiornamento e miglioramento continuo

Il Codice Etico è soggetto a revisione e aggiornamento in relazione a:

- modifiche normative;
- evoluzione dell'organizzazione e dei servizi;
- esperienza applicativa;
- esiti di segnalazioni o valutazioni etiche;
- indicazioni del Comitato Etico Indipendente;
- esigenze del sistema qualità;
- cambiamenti rilevanti nel contesto sociale, sanitario, scientifico o tecnologico.

Tutti i destinatari possono proporre contributi per il miglioramento del Codice.

Le modifiche sono approvate dagli organi competenti della Fondazione e diffuse con modalità idonee.

25. Entrata in vigore

Il presente Codice Etico entra in vigore dalla data indicata nell'atto di approvazione.

Da tale data tutti i destinatari sono tenuti a conoscerlo, rispettarlo e contribuire alla sua concreta attuazione.

Approvazione

Organo approvante	Consiglio di Amministrazione
-------------------	------------------------------



Fondazione
Bambini e Autismo
PER IL FUTURO - ETS

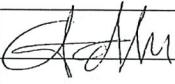
Codice Etico - FBA

A. 9-1

Rev.0

Mag 26

Pagina 14 di 14

Data di approvazione	19/05/2026
Firma del Presidente	
Note	